

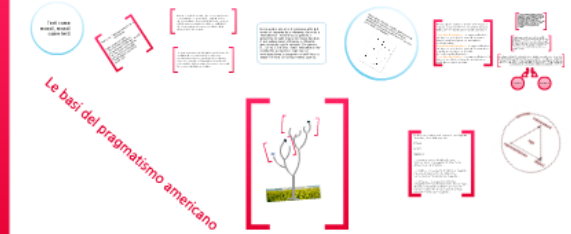


# Le origini

## Semiotica come equivalenza



## Semiotica come inferenza



Un quadro storico: da esplorare oltre le date...





Giovedì 23 febbraio, ore 17-19

**Lezione introduttiva al corso.** Articolazione interna dell'insegnamento, introduzione alla disciplina e all'uso della terminologia specifica, introduzione all'esame.

Venerdì 24 febbraio, ore 11-13

**Introduzione allo studio del segno.** Una prospettiva storico-metodologica. Il modello dell'equivalenza di Saussure. Il modello inferenziale di Peirce.

Giovedì 1 marzo, ore 17-19

**Le problematiche legate al fenomeno dell'interpretazione in generale.** Il contributo di U.Eco alla disciplina.

Venerdì 2 marzo, ore 11-13

**Il legame tra Conoscenza e Interpretazione.** Problemi di metodo/metodologia della disciplina. Introduzione allo studio della Testologia Semiotica.

Giovedì 8 marzo, ore 17-19

**Introduzione alla Testologia Semiotica 1.** L'evoluzione della disciplina nell'ambito della linguistica testuale: dalla TeSWeST alla TS. Principi generali. Quadro disciplinare e interdisciplinare della TS.

Venerdì 9 marzo, ore 11-13

**Introduzione alla Testologia Semiotica 2.** Dal segno al Complesso segnico. Il testo come complesso segnico: architettura formale e semantica.

Giovedì 15 marzo, ore 17-19

**Introduzione alla Testologia Semiotica 3.** La situazione comunicativa. Le basi dell'interpretazione esplicativa.

Venerdì 16 marzo, ore 11-13

**Introduzione alla Testologia Semiotica 4.** Guardare il mondo con gli occhi della TS: analisi di alcuni esempi/esercitazioni pratiche.

Giovedì 29 marzo, ore 17-19

**Introduzione allo studio del testo narrativo 1.** Dalle funzioni narrative di Propp allo schema narrativo canonico di Greimas.

Venerdì 30 marzo, ore 11-13

**Introduzione allo studio del testo narrativo 2.** Le strutture semionarrative e le strutture sintattiche discorsive.

Giovedì 12 aprile, 17-19

**Approcci metodologici a confronto.** Riflessioni su 'The Village', di M. Night Shyamalan

Venerdì 13 aprile, ore 11-13

**Il testo multimediale dinamico 1 .** Cosa implica l'analisi di un processo. Riflessioni su 'Un'ora sola ti vorrei', di A.Marazzi

Giovedì 19 aprile, ore 17-19

**Il testo multimediale dinamico 2.** Riflessioni su un percorso di geografia emozionale. Riflessioni su 'La via di mio padre', di L.M.Perotti

Venerdì 20 aprile, ore 11-13

**L'analisi di un processo interpretativo dal punto di vista traduttivo.** Riflessioni sul rapporto tra cinema e letteratura: analisi di alcuni esempi.

Giovedì 26 aprile, ore 17-19

***La costruzione del testo redatto a scopi persuasivi.***

*Riflessioni sul testo pubblicitario: analisi di alcuni casi applicativi.*

Venerdì 27 aprile, ore 11-13

***La semiotica e il suo rapporto con il testo visivo.***

*Introduzione allo studio della fotografia. Analisi di alcuni esempi.*

Giovedì 3 maggio, ore 17-19

***La commistione dei linguaggi nel processo costruttivo del***

***testo 1. Introduzione allo studio della musica. Analisi di alcuni esempi.***

Venerdì 5 maggio, ore 11-13

***La commistione dei linguaggi nel processo costruttivo del***

***testo 2. Introduzione allo studio del testo illustrato. Analisi di alcuni esempi.***

Giovedì 10 maggio, ore 17-19

***Riepilogo generale dei concetti chiave del corso in vista della preparazione dell'esame 1.***

Venerdì 11 maggio, ore 11-13

***Riepilogo generale dei concetti chiave del corso in vista della preparazione dell'esame 2.***

### Programma del corso

Il corso mira a fornire le basi concettuali per la comprensione della semiotica in generale e della disciplina della Testologia Semiotica, così come elaborata da J.S.Petöfi, in particolare. Durante le lezioni verranno offerti agli studenti anche degli strumenti per affrontare delle analisi testuali di tipo comparativo (attuabili, cioè, sfruttando approcci testuali diversi).

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati

- 1. (A) J.S.PETÖFI *Scrittura e interpretazione. Introduzione alla Testologia Semiotica dei testi verbali* Carocci 2004
- 2. (A) V. Pisanty, A. Zijno *Semiotica* McGraw hill 2009
- 3. (A) A.AVE *Comunicazione visiva* Utet 1993 » Pagine/Capitoli: capitoli 2 e 4
- 4. (C) L.VITACOLONNA *Semiotica* Editrice la scuola 2008
- 5. (C) G.ANGELINI *Guida allo studio della Testologia Semiotica* Dispense al corso 2005

### Altre informazioni / materiali aggiuntivi

Un testo a scelta fra\*:

- C.T.ALTAN, *Soggetto, simbolo, valore. Per una ermeneutica antropologica*, Feltrinelli, 1992
- R.BARTHES, "Eléments de sémiologie" in *Communications*, 4, 1964, trad.it. *Elementi di semiologia*, Einaudi, 1966
- U.ECO, *Lector in fabula*, Bompiani, Milano 1979
- U.ECO, *Interpretation and Overinterpretation*, Cambridge UP, 1992; trad.it. *Interpretazione e Sovrainterpretazione*, Bompiani, 1995
- N.GOODMAN, *Languages of Arts*, The Bobbs-Merrill, Inc, 1968, trad.it. *I linguaggi dell'arte*, Il Saggiatore, 1976
- N.GOODMAN, *Ways of Worldmaking*, Hackett, 1978, trad.it. *Vedere e costruire il mondo*, Laterza, 1988
- F.ORILIA, *Ulisse, il quadrato rotondo e l'attuale re di Francia*, ETS, 2002
- L.VITACOLONNA, *Principi e contributi di semiotica del testo*, Bulzoni, 1999
- L.VITACOLONNA, *Divagazioni testuali*, Rocco Carabba srl, Lanciano 2004
- U.VOLLI, *Manuale di semiotica*, LaTerza, Roma-Bari 2000

\*Lo studente è tenuto a studiare, del testo a scelta, non più di 50 pagine, che selezionerà in base ai propri bisogni e interessi di approfondimento. Ai fini dell'esame, egli è tenuto altresì a preparare un elaborato (ca.4-6 p.) così strutturato: nella prima parte (2-3 p.) proporrà un riassunto delle pagine scelte per l'approfondimento, nella seconda (2-3 p.) ne offrirà un commento personale. La consegna del lavoro deve avvenire almeno una settimana prima dell'appello.

SEI I I I I U U U U

Gli OGGETTI REALI esistono di per se',  
ma noi non riusciamo a coglierli se non  
attraverso FLUSSI di SEGNI in base ai  
quali diamo ORDINE al DISORDINE  
della nostra ESPERIENZA



# la scienza c

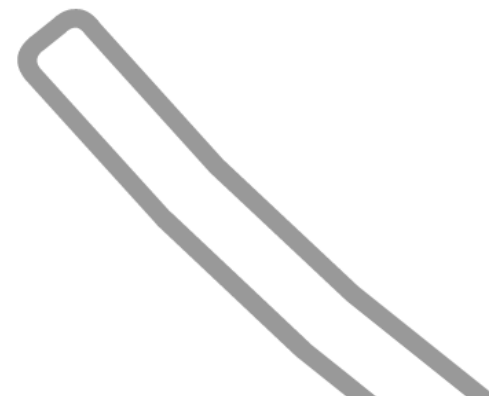
Il nostro rapporto con la realta', quindi, non e' immediato, ma e' filtrato da una serie di rappresentazioni che ognuno di noi costruisce per se'.

Per comprenderla, non facciamo altro che costruire delle “mappe mentali” dell'ambiente in cui viviamo cercando di acquisire gli strumenti per orientarci in esso.





La citta' di Tamara (I.Calvino - Le citta' invisibili)



**Pr**

)

# Problema

Two thick, curved gray lines that sweep across the lower half of the slide, starting from the left edge and ending at the right edge, creating a wide, shallow arc.



You Tube





Ninetto Davoli nel ruolo di Otello + Toto' nel ruolo di Jago  
Che cosa sono le nuvole (P.P. Pasolini)

# Il problema della verita'...

*la semiotica come filtro*

More (regia M. Osborne)





Ninetto Davoli nel ruolo di Otello + Toto' nel ruolo  
di Jago  
Che cosa sono le nuvole (P.P.Pasolini)

# More (regia M.Osborne)



Der Himmel ueber Berlin (W.Wenders)

## Il problema della relazione: tra casualita' e fallibilismo

*io-tu-noi-voi-essi*

Una caratteristica sostanziale del segno, sia naturale che convenzionale e' che esso, per essere tale, ha bisogno di essere segno di qualcosa per qualcuno, vale a dire, per un essere in grado di coglierlo e di interpretarlo.

# aiutissimo

Una caratteristica sostanziale del segno, sia naturale che convenzionale e' che esso, per essere tale, ha bisogno di essere segno di qualcosa per qualcuno, vale a dire, per un essere in grado di coglierlo e di interpretarlo.



YouTube



La science des rêves (M. Gondry)



# Il problema dell'implementazione costruttiva

*l'interpretazione come processo*



Did you see the nonwalking bear?



YouTube



Oh, I can't believe you're back!

YouTube



Videodrome (D.Cronenberg)

## Il problema del mezzo: tra seduzione e alienazione

*il condizionamento dei linguaggi*

*Flatlandia (E.A.Abbott)*

*il caso della Neolinga (1984)*

*ipot*



YouTube

Abbott)

# il caso della Neolinga (1984)

# ndizionamento dei li

## Flatlandia (E.A.Abbott)

il caso

E' segno tutto cio' che da' adito a una relazione fra due termini, dove il primo e' di tipo empirico e il secondo di tipo concettuale.

La semiotica e' la scienza che ha per oggetto lo studio comparato dei segni, della struttura e del funzionamento di tutti i processi in cui i segni sono coinvolti.

Sono riconoscibili due orientamenti soggiacenti l'analisi semiotica:

1. semiotica come classificazione dei segni;
2. semiotica come indagine dei processi comunicativi

Oggetto di tale disciplina e', infatti,

sia l'individuazione di sistemi, composti di unita' (segni) e di relazioni al loro interno,

sia collateralmente la spiegazione dei processi o utilizzazioni concrete (atti di comunicazione) in cui i segni trovano le loro esplicazioni pratiche (Caprettini 1997: 3).

Questa peculiarita' della disciplina, che legittima la convivenza di due tradizioni distinte nella sua stessa fondazione, permette che venga inquadrata a pieno titolo all'interno delle [teorie generali della comunicazione umana](#).

Poiche' non viviamo in isolamento, infatti, e' necessario che le mappe cognitive che abbiamo costruito per noi, siano confrontabili con quelle delle persone che ci circondano. Tale procedimento quello che permette il passaggio da una semplice [SIGNIFICAZIONE](#) ad un processo pi complesso di [COMUNICAZIONE](#).

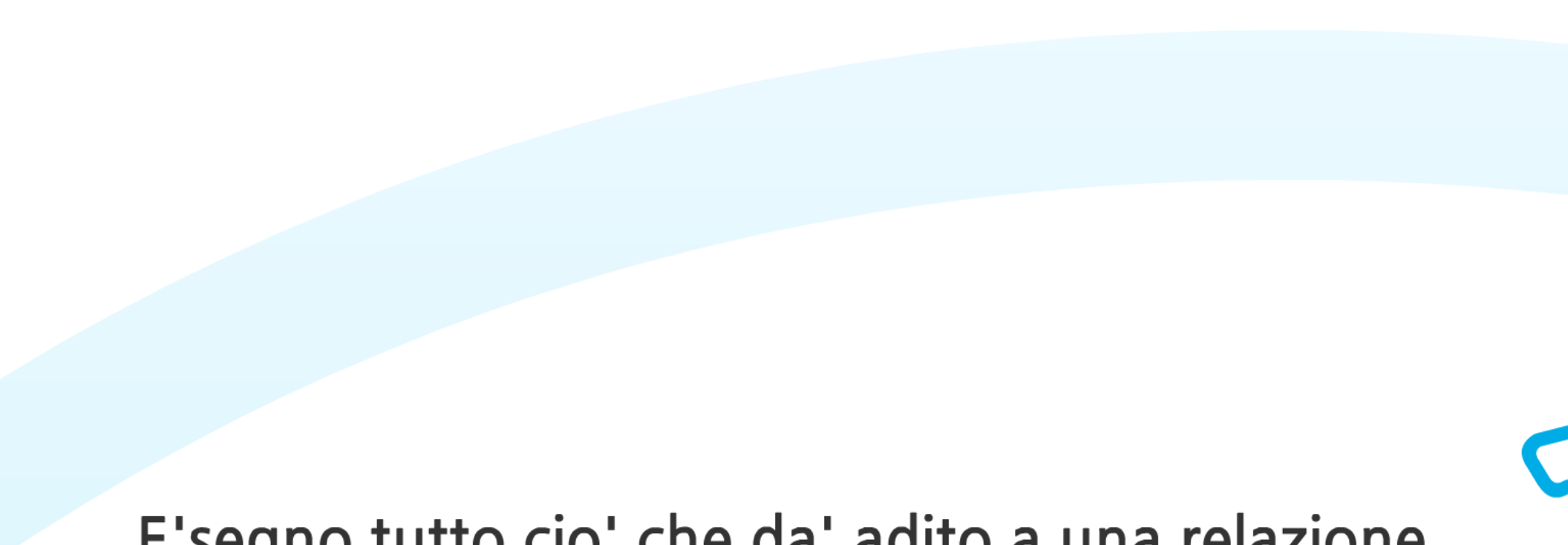
Tutto cio' fa della semiotica, una disciplina in bilico:

tra il desiderio di esplorare i processi di interpretazione attraverso il [SEGNO](#) (i cosiddetti processi di [SIGNIFICAZIONE](#)) e

la concezione di [SEGNO come costruito concettuale](#), di per se' sfuggente e aperto all'interpretazione

# Alcuni punti chiave

introduzione all'uso della terminologia



E' segno tutto cio' che da' adito a una relazione fra due termini, dove il primo e' di tipo empirico e il secondo di tipo concettuale.



La semiotica e' la scienza dello studio comparato e del funzionamento dei segni sono coinvolti.

redito a una relazione  
primo e' di tipo  
o concettuale.



La semiotica e' la scienza che ha per oggetto  
lo studio comparato dei segni, della struttura  
e del funzionamento di tutti i processi in cui i  
segni sono coinvolti.

Oggetto di tale disciplina e

sia l'individuazione di sistemi  
relazioni al loro interno





Sono riconoscibili due orientamenti soggiacenti  
l'analisi semiotica:

1. semiotica come classificazione dei segni;
  2. semiotica come indagine dei processi comunicativi
- 

la scienza che ha per oggetto  
l'analisi dei segni, della struttura  
e del funzionamento di tutti i processi in cui i  
segni sono coinvolti.

Oggetto di tale disciplina è', infatti,

sia l'individuazione di sistemi, composti di unità (segni) e di  
relazioni al loro interno,

sia collateralmente la spiegazione dei processi o utilizzazioni  
concrete (atti di comunicazione) in cui i segni trovano le loro  
spiegazioni pratiche (Caprettini 1997: 3).

Tutto ciò fa della semiotica, una disciplina in bilico

tra il desiderio di esplorare i processi di  
interpretazione attraverso il **SEGN** (i cosiddetti

di comunicazione) in cui i segni trovano le loro  
tecniche (Caprettini 1997: 3).



Tutto ciò fa della semiotica, una disciplina in bilico:

tra il desiderio di esplorare i processi di  
interpretazione attraverso il **SEGNO** (i cosiddetti  
processi di **SIGNIFICAZIONE**) e

la concezione di **SEGNO come costrutto  
concettuale**, di per sé sfuggente e aperto  
all'interpretazione



Questa peculiarita' della disciplina, che legittima la convivenza di due tradizioni distinte nella sua stessa fondazione, permette che venga inquadrata a pieno titolo all'interno delle **teorie generali della comunicazione umana**.

Poiche' non viviamo in isolamento, infatti, e' necessario che le mappe cognitive che abbiamo costruito per noi, siano confrontabili con quelle delle persone che ci circondano. Tale procedimento quello che permette il passaggio da una semplice **SIGNIFICAZIONE** ad un processo pi complesso di **COMUNICAZIONE**.

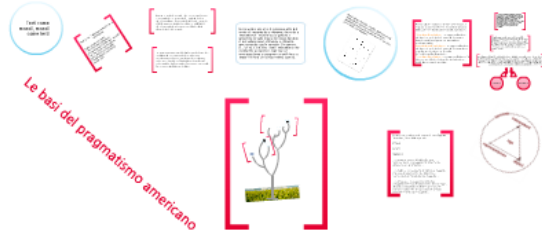


# Le origini

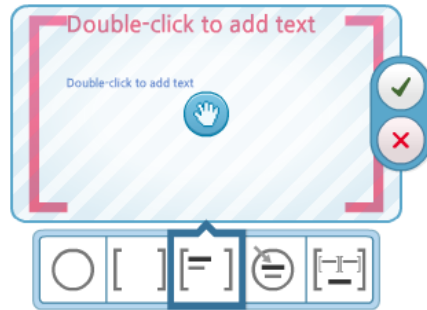
## Semiotica come equivalenza



## Semiotica come inferenza



Un quadro storico: da esplorare oltre le date...





decide in che cosa  
leggi il regular

1

“... anche fuc  
sembrano ret  
Essi sono ser  
da una cosa  
scambiata co  
valore;  
da cose simili  
quella di cui



Testi come  
mondi, mondi  
come testi

Teoria dell'interferenza = Teoria della concordanza

Basati polemica contro l'irritazionismo cartesiano (le concordanze dirette degli oggetti riempiono una relazione circolare fra un soggetto concorrente ed una realtà concorrente)

Anche le "azioni mentali" più elementari, come le sensazioni e le percezioni, lungi dall'essere delle immediate "impressioni dei sensi", sono in effetti rappresentazioni selettive eificate delle impressioni: scomeesse smensificate dagli stimoli sui centri nervosi.

La nostra conoscenza dei dati sensoriali esterni è mediata da un processo inferenziale che seleziona solo alcune proprietà dello stimolo esterno e, tramite un'ipotesi rispetto ad altre qualità (ad esempio, durezza vs. mollezza), formula un giudizio percettivo.

La nostra conoscenza dei dati sensoriali esterni è mediata da un processo inferenziale che seleziona solo alcune proprietà dello stimolo esterno e, tramite un'opposizione rispetto ad altre qualità (ad esempio, durezza vs. mollezza), formula un giudizio percettivo.

Ogni azione mentale e frutto di inferenza: gli elementi che possono estrarsi in gioco in qualsiasi processo inferenziale sono tre: un caso, una regola e un risultato

**PROBLEMA**

1.  $1000 = 1000$

2.  $1000 = 1000$

3.  $1000 = 1000$

4.  $1000 = 1000$

5.  $1000 = 1000$

6.  $1000 = 1000$

7.  $1000 = 1000$

8.  $1000 = 1000$

9.  $1000 = 1000$

10.  $1000 = 1000$

11.  $1000 = 1000$

12.  $1000 = 1000$

13.  $1000 = 1000$

14.  $1000 = 1000$

15.  $1000 = 1000$

16.  $1000 = 1000$

17.  $1000 = 1000$

18.  $1000 = 1000$

19.  $1000 = 1000$

20.  $1000 = 1000$

21.  $1000 = 1000$

22.  $1000 = 1000$

23.  $1000 = 1000$

24.  $1000 = 1000$

25.  $1000 = 1000$

26.  $1000 = 1000$

27.  $1000 = 1000$

28.  $1000 = 1000$

29.  $1000 = 1000$

30.  $1000 = 1000$

31.  $1000 = 1000$

32.  $1000 = 1000$

33.  $1000 = 1000$

34.  $1000 = 1000$

35.  $1000 = 1000$

36.  $1000 = 1000$

37.  $1000 = 1000$

38.  $1000 = 1000$

39.  $1000 = 1000$

40.  $1000 = 1000$

41.  $1000 = 1000$

42.  $1000 = 1000$

43.  $1000 = 1000$

44.  $1000 = 1000$

45.  $1000 = 1000$

46.  $1000 = 1000$

47.  $1000 = 1000$

48.  $1000 = 1000$

49.  $1000 = 1000$

50.  $1000 = 1000$

51.  $1000 = 1000$

52.  $1000 = 1000$

53.  $1000 = 1000$

54.  $1000 = 1000$

55.  $1000 = 1000$

56.  $1000 = 1000$

57.  $1000 = 1000$

58.  $1000 = 1000$

59.  $1000 = 1000$

60.  $1000 = 1000$

61.  $1000 = 1000$

62.  $1000 = 1000$

63.  $1000 = 1000$

64.  $1000 = 1000$

65.  $1000 = 1000$

66.  $1000 = 1000$

67.  $1000 = 1000$

68.  $1000 = 1000$

69.  $1000 = 1000$

70.  $1000 = 1000$

71.  $1000 = 1000$

72.  $1000 = 1000$

73.  $1000 = 1000$

74.  $1000 = 1000$

75.  $1000 = 1000$

76.  $1000 = 1000$

77.  $1000 = 1000$

78.  $1000 = 1000$

79.  $1000 = 1000$

80.  $1000 = 1000$

81.  $1000 = 1000$

82.  $1000 = 1000$

83.  $1000 = 1000$

84.  $1000 = 1000$

85.  $1000 = 1000$

86.  $1000 = 1000$

87.  $1000 = 1000$

88.  $1000 = 1000$

89.  $1000 = 1000$

90.  $1000 = 1000$

91.  $1000 = 1000$

92.  $1000 = 1000$

93.  $1000 = 1000$

94.  $1000 = 1000$

95.  $1000 = 1000$

96.  $1000 = 1000$

97.  $1000 = 1000$

98.  $1000 = 1000$

99.  $1000 = 1000$

100.  $1000 = 1000$

101.  $1000 = 1000$

102.  $1000 = 1000$

103.  $1000 = 1000$

104.  $1000 = 1000$

105.  $1000 = 1000$

106.  $1000 = 1000$

107.  $1000 = 1000$

108.  $1000 = 1000$

109.  $1000 = 1000$

110.  $1000 = 1000$

111.  $1000 = 1000$

112.  $1000 = 1000$

113.  $1000 = 1000$

114.  $1000 = 1000$

115.  $1000 = 1000$

116.  $1000 = 1000$

117.  $1000 = 1000$

118.  $1000 = 1000$

119.  $1000 = 1000$

120.  $1000 = 1000$

121.  $1000 = 1000$

122.  $1000 = 1000$

123.  $1000 = 1000$

124.  $1000 = 1000$

125.  $1000 = 1000$

126.  $1000 = 1000$

127.  $1000 = 1000$

128.  $1000 = 1000$

129.  $1000 = 1000$

130.  $1000 = 1000$

131.  $1000 = 1000$

132.  $1000 = 1000$

133.  $1000 = 1000$

134.  $1000 = 1000$

135.  $1000 = 1000$

136.  $1000 = 1000$

137.  $1000 = 1000$

138.  $1000 = 1000$

139.  $1000 = 1000$

140.  $1000 = 1000$

141.  $1000 = 1000$

142.  $1000 = 1000$

143.  $1000 = 1000$

144.  $1000 = 1000$

145.  $1000 = 1000$

146.  $1000 = 1000$

147.  $1000 = 1000$

148.  $1000 = 1000$

149.  $1000 = 1000$

150.  $1000 = 1000$

151.  $1000 = 1000$

152.  $1000 = 1000$

153.  $1000 = 1000$

154.  $1000 = 1000$

155.  $1000 = 1000$

156.  $1000 = 1000$

157.  $1000 = 1000$

158.  $1000 = 1000$

159.  $1000 = 1000$

160.  $1000 = 1000$

161.  $1000 = 1000$

162.  $1000 = 1000$

163.  $1000 = 1000$ </

A seconda del modo in cui l'interprete ricava la regola alla quale ascrivere il risultato si possono distinguere tre tipi fondamentali di abduzione:

- Primo tipo di abduzione** - la legge-mediazione qui ricorre per inferire il caso dal risultato e' data in modo obbligatorie e automatico o semiautomatico.
- Secondo tipo di abduzione** - la legge-mediazione qui ricorre per inferire il caso dal risultato viene reperita per selezione nell'ambito dell'enciclopedia disponibile.
- Terzo tipo di abduzione** - la legge-mediazione qui ricorre per inferire il caso dal risultato viene costituita ex novo, inventata.

Il ministero dell'Interno ha deciso di avviare una campagna di sensibilizzazione che si svolgerà in tutta Italia. L'obiettivo è quello di far capire ai cittadini che la sicurezza non è solo una questione di polizia, ma anche di prevenzione. Per questo motivo, il ministero ha deciso di organizzare una serie di iniziative che coinvolgeranno tutti i cittadini. In primo luogo, si organizzeranno corsi di formazione per i cittadini, in cui si parlerà di come prevenire i crimini e di come comportarsi in caso di emergenza. Inoltre, si organizzeranno campagne di sensibilizzazione in tutta Italia, in cui si parlerà di come prevenire i crimini e di come comportarsi in caso di emergenza. Infine, si organizzeranno iniziative di collaborazione con i cittadini, in cui si parlerà di come prevenire i crimini e di come comportarsi in caso di emergenza.

Per sviluppare il significato di qualsiasi cosa, dobbiamo senz'altro abituarci a produrre, perché ciò che una cosa significa è il suo comportamento. Ora, l'identità di un abito dipende da come può comportarsi nelle circostanze che probabilmente si daranno e non potrebbe darsi, a prescindere dalle loro

A diagram illustrating the process of semiosis. It features a large circle with the word "semiosis" at the top. Inside the circle, three points are connected by arrows: "sign" at the top, "object" at the bottom right, and "representamen" at the bottom left. Arrows point from "sign" to "object", "sign" to "representamen", and "object" to "representamen".

FERT

**Testi come  
mondi, mondi  
come testi**

# Teoria dell'inferenza = Teoria della conoscenza

Base: polemica contro l'intuizionismo cartesiano (= conoscenze dirette degli oggetti che implicano una relazione speculare fra un soggetto conoscente ed una realtà conosciuta)

Anche le "azioni mentali" piu' elementari, come le sensazioni e le percezioni, lungi dall'essere delle immediate "impressioni dei sensi", sono in effetti rappresentazioni selettive e unificatrici delle impressioni sconnesse esercitate dagli stimoli sui centri nervosi.

La nostra conoscenza dei dati sensoriali esterni e' mediata da un processo inferenziale che seleziona solo alcune proprieta' dello stimolo esterno e, tramite un'opposizione rispetto ad altre qualita' (ad esempio, durezza vs. mollezza), formula un giudizio percettivo

Peirce postula una scala di consapevolezza (e di controllo) crescente delle inferenze, che va dalle interpretazioni inconsce e obbligate della sensazione (io vedo rosso e non posso decidere di non vedere rosso), attraverso le inferenze semi-consce dei giudizi percettivi ("mi sembra di..."), fino alla relativa liberta' interpretativa che caratterizza le operazioni cognitive piu' complesse (come le spiegazioni scientifiche o le letture critiche di un componimento poetico).

Ogni azione mentale e' frutto di inferenza; gli elementi che possono entrare in gioco in qualsiasi processo inferenziale sono tre: un caso, una regola e un risultato

INDUZIONE

$$\frac{A}{A \rightarrow C} C$$

DEDUZIONE

$$\frac{A \rightarrow C \quad A}{C}$$

ABDUZIONE

$$\frac{A \rightarrow C \quad C}{A}$$

Primo  
cui r  
dat  
se

INDUZIONE

$$\frac{A \quad C}{A \rightarrow C}$$

DEDUZIONE

$$\frac{A \rightarrow C \quad A}{C}$$

ABDUZIONE

$$\frac{A \rightarrow C \quad C}{A}$$

A seconda del modo in cui l'interprete ricava la regola alla quale ascrivere il risultato si possono distinguere tre tipi fondamentali di abduzione:

**Primo tipo di abduzione** - la legge-mediazione cui ricorrere per inferire il caso dal risultato e' data in modo obbligante e automatico o semiautomatico.

**Secondo tipo di abduzione** - la legge-mediazione cui ricorrere per inferire il caso dal risultato viene reperita per selezione nell'ambito dell'enciclopedia disponibile.

**Terzo tipo di abduzione** - la legge-mediazione cui ricorrere per inferire il caso dal risultato viene costituita ex novo, inventata.

La sequenza abduzione-induzione-deduzione rappresenta per Peirce l'impalcatura costante di ogni indagine (inquiry) scientifica: a partire dalla constatazione di un fatto sorprendente, che contravvenga alle attese dell'interprete, quest'ultimo avanza tentativamente una possibile spiegazione la quale, se accettata, fa sì che il fatto in questione non appaia più come sorprendente ma come perfettamente prevedibile.

In qualunque modo avvenga il fissarsi della credenza, il suo esito la provvisoria eliminazione del dubbio tramite l'accettazione di una regola d'azione, o abito mentale. Peirce definisce l'abito (ing. habit) come "la tendenza a comportarsi effettivamente in modo simile in circostanze simili in futuro"

significato di qualsiasi cosa, dobbiamo semplicemente

In qualunque modo avvenga il fissarsi della credenza, il suo esito la provvisoria eliminazione del dubbio tramite l'accettazione di una regola d'azione, o abito mentale. Peirce definisce l'abito (ing. habit) come "la tendenza a comportarsi effettivamente in modo simile in circostanze simili in futuro"

Per sviluppare il significato di qualsiasi cosa, dobbiamo semplicemente determinare quali abiti produce, perche' cio' che una cosa significa e' semplicemente l'abito che comporta. Ora, l'identita' di un abito dipende da come puo' indurci ad agire, non solamente nelle circostanze che probabilmente si daranno, ma anche in quelle che potrebbero darsi, a prescindere dalla loro improbabilita'. (CP 5.400)

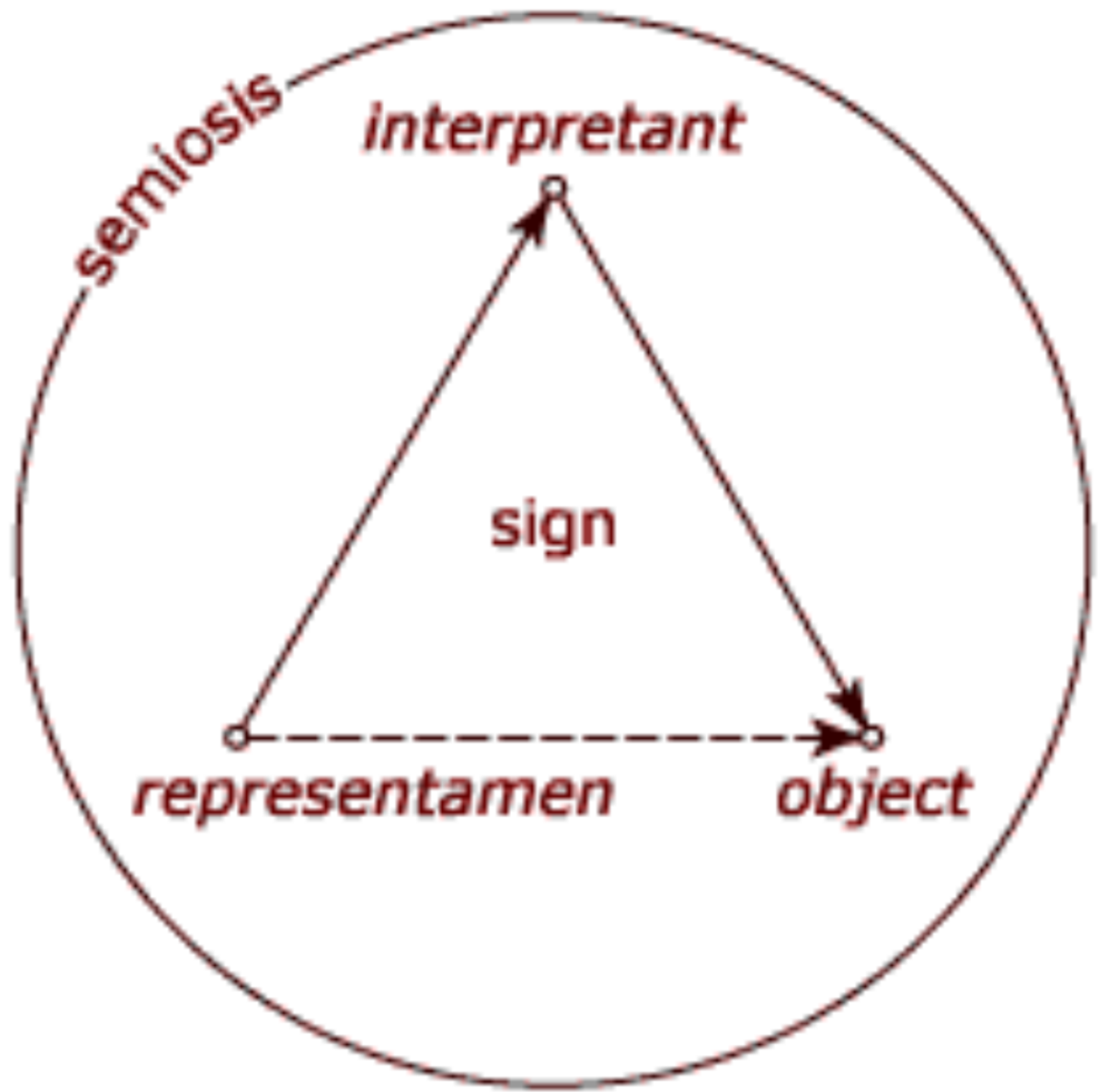


CREDENZA

PERTINENZA

**CREDENZA**

**PERTINENZA**



In base alla relazione tra il segno e il suo Oggetto Dinamico, Peirce distingue tra:

ICONA

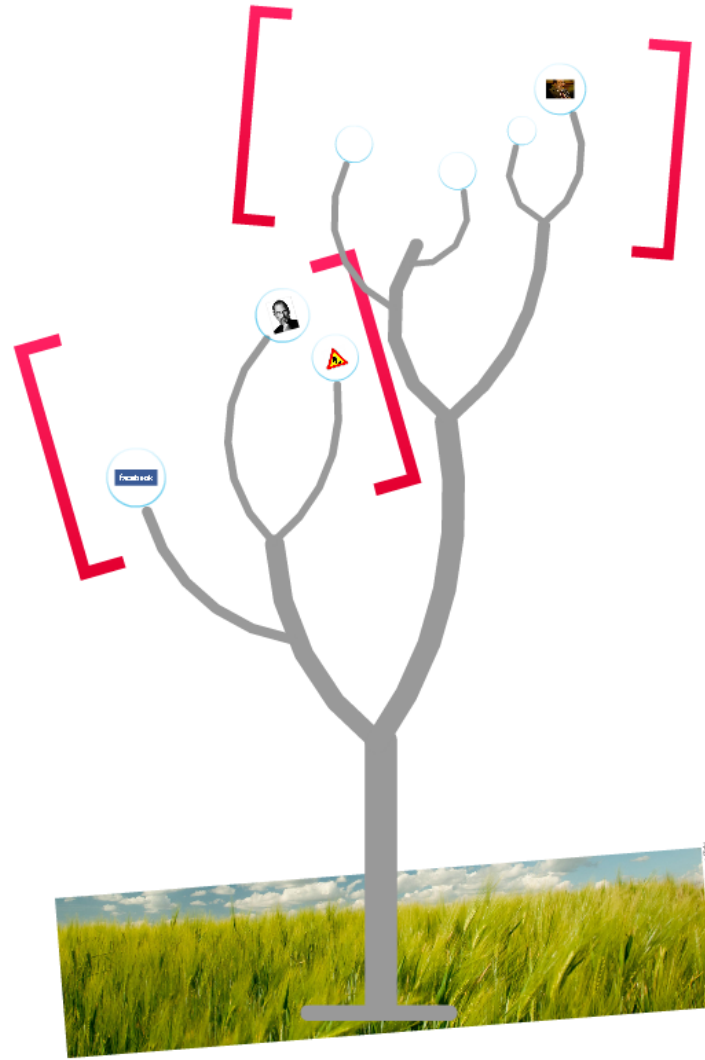
INDICE

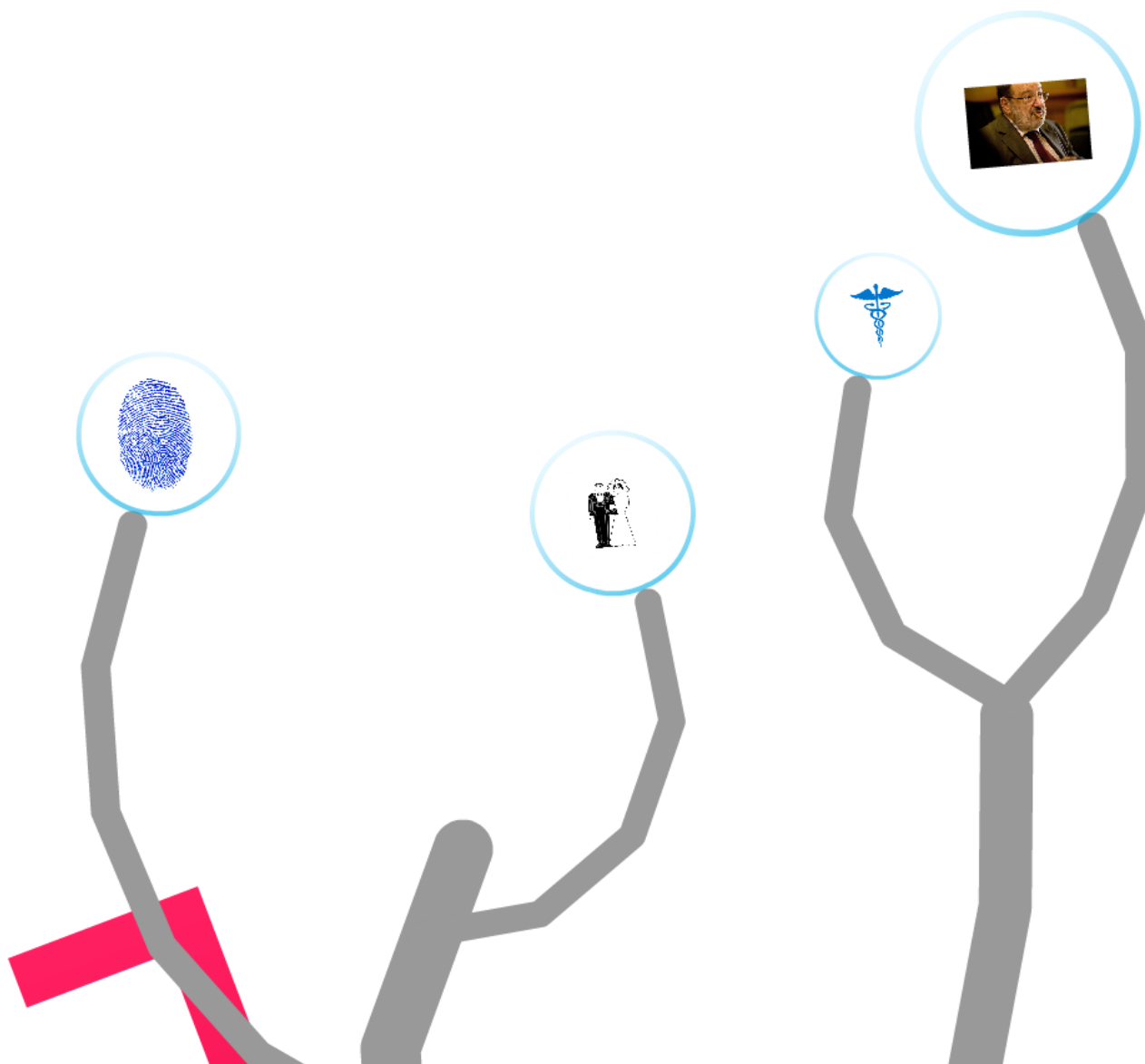
SIMBOLO

"Un segno pu essere iconico, cio' puo' rappresentare il suo oggetto principalmente attraverso la sua similarita'".

"Un indice e' un segno che si riferisce all'oggetto che esso denota in virtu' del fatto che e' realmente determinato da quell'oggetto".

"Un simbolo e' un segno che si riferisce all'oggetto che esso denota in virtu' di una legge, di solito un'associazione di idee generali, che opera in modo che il simbolo sia interpretato come riferentesi a quell'oggetto".





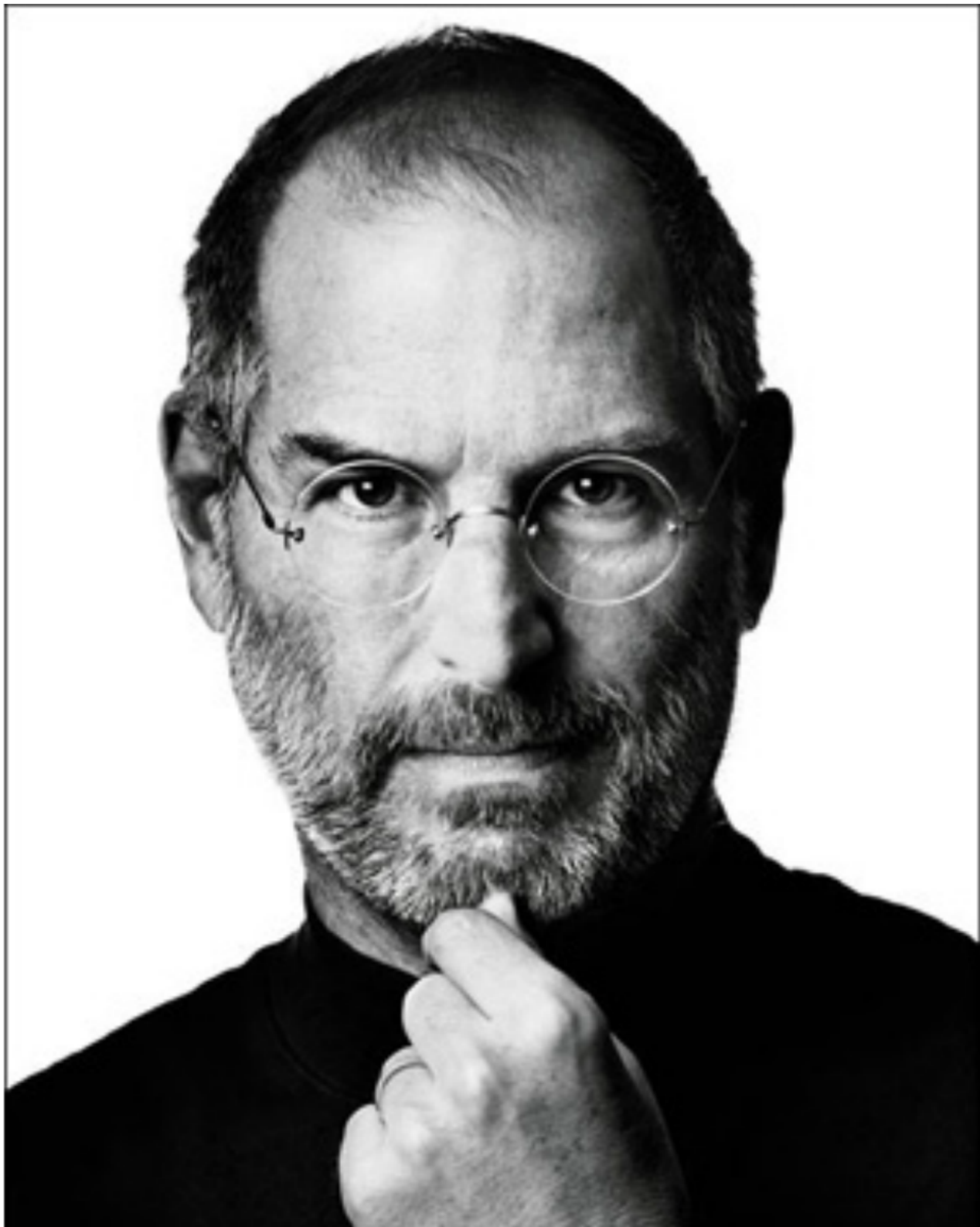














ne  
ondi  
e testi

Teoria dell'inferenza = Teoria della  
conoscenza  
Base: polemica contro  
l'intuizionismo cartesiano  
(= conoscenze dirette degli oggetti  
speculare fra un soggetto  
conoscente ed una realtà  
conosciuta)

si  
este:  
altre di  
formula u.

# Le basi del pragmatismo americano



"Il legame che unisce il significante e l'arbitrario, o ancora, poiché segno il totale risultante, è semplicemente a un significato arbitrario".

"Si puo' concepire una scienza che studia la vita dei segni nel quadro della vita sociale; noi la chiameremo semiologia. Essa potrebbe dirci in che cosa consistono i segni, quali leggi li regolano.

[...]

La linguistica e' solo una parte di questa scienza generale, le leggi scoperte dalla semiologia saranno applicabili alla linguistica e questa si trovera' collegata a un dominio ben definito nell'insieme dei fatti umani"

"La langue e' un insieme di convenzioni necessarie adottate dal corpo sociale per consentire l'uso della facolta' del linguaggio da parte degli individui".

“Con parole si designa l'atto individuale del singolo di realizzare la propria facolta' per mezzo della convenzione sociale che la langue"

"Supponiamo che un dato concetto faccia scattare nel cervello una corrispondente immagine acustica: e' un fenomeno interamente psichico, seguito a sua volta da un processo fisiologico: il cervello trasmette agli organi della fonazione un impulso correlativo alla immagine, poi le onde sonore si propagano dalla bocca di A all'orecchio di B: e' processo puramente fisiologico"



"Successivamente, il circuito si prolunga in B in un ordine inverso: dall'orecchio al cervello, trasmissione fisiologica dell'immagine acustica, nel cervello associazione psichica di questa immagine con il concetto corrispondente".

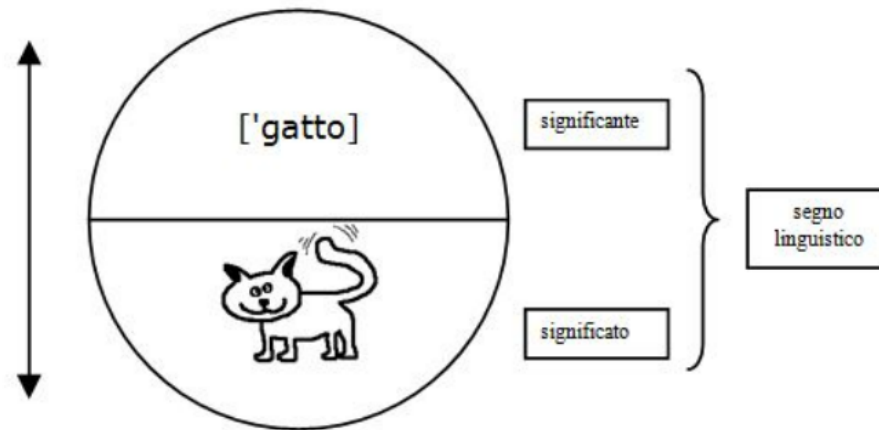
# alismo linguistico



Dal segno alla funz



L.T.Hjelmslev: la sua influenza



"Il segno linguistico unisce non una cosa e un nome, ma un CONCETTO e un'IMMAGINE ACUSTICA.

Il segno dunque un'entit psichica a due facce".

"Il legame che unisce il significante al significato e' arbitrario, o ancora, poiche' intendiamo con segno il totale risultante dell'associazione di un significante a un significato, possiamo dire semplicemente che il segno linguistico e' arbitrario".

TALE ARBITRARIETA' E' SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE

“Un sistema linguistico e' una serie di differenze di suoni combinate con una serie di differenze di idee; ma questo mettere di faccia un certo numero di segni acustici con altrettante sezioni fatte nella massa del pensiero genera un sistema di valori; ed e' questo sistema che costituisce il legame effettivo tra gli elementi fonici e psichici all'interno di ciascun segno”

La lingua e' quindi un SISTEMA DI  
VALORI PURI

RELAZIONI SINTAGMATICHE  
RELAZIONI PARADIGMATICHE

Ogni unita' linguistica e'  
caratterizzata dal valore  
differenziale acquisito in relazione  
alle altre unita' linguistiche dello  
stesso SISTEMA e in relazione al  
SISTEMA stesso

“... anche fuori della lingua, tutti i valori sembrano retti da questo principio paradossale. Essi sono sempre costituiti:  
da una cosa dissimile suscettibile d'essere scambiata con quella di cui si deve determinare il valore;  
da cose simili che si possono confrontare con quella di cui in causa il valore”

"Si può concepire una scienza che studi le  
vita dei segni nel quadro della vita sociale;  
noi la chiameremo semiologia. Essa potrebbe  
dirsi in che cosa consistono i segni, quali  
leggi li regolano.

[...]

La linguistica è solo una parte di questa  
scienza generale, le leggi scoperte dalla  
semiologia saranno applicabili alla linguistica  
e questa si troverà collegata a un dominio  
ben definito nell'insieme dei fatti umani"

"La lingua è un insieme di convenzioni necessarie  
adottate dal corpo sociale per consentire l'uso della  
facoltà del linguaggio da parte degli individui".  
"Con parole si designa l'atto individuale del singolo di  
realizzare la propria facoltà per mezzo della  
convenzione sociale che la lingua"

"Supponiamo che un dato concetto faccia  
scattare nel cervello una corrispondente  
immagine acustica: e' un fenomeno interamente  
psichico, seguito a sua volta da un processo  
fisiologico: il cervello trasmette agli organi della  
fonazione un impulso correlativo alla immagine,  
poi le onde sonore si propagano dalla bocca di A  
all'orecchio di B: e' processo puramente  
fisiologico"

"Successivamente, il circuito si prolunga  
in un ordine inverso: dall'orecchio al cervello  
trasmissione fisiologica dell'immagine acustica  
nel cervello associazione psichica di questa  
immagine con il concetto corrispondente"

# Le basi dello strutturalismo linguistico

"... anche fuori della lingua, tutti i valori  
sembrano retti da questo principio paradossale.  
Essi sono sempre costituiti:  
da una cosa dissimile suscettibile d'essere  
scambiata con quella di cui si deve determinare il  
valore;  
da cose simili che si possono confrontare con  
quella di cui in causa il valore"

La lingua è quindi un SISTEMA DI  
VALORI PURI

RELAZIONI SINTAGMATICHE  
RELAZIONI PARADIGMATICHE

Ogni unità linguistica è  
caratterizzata dal valore  
differenziale acquisito in relazione  
alle altre unità linguistiche dello  
stesso SISTEMA e in relazione al  
SISTEMA stesso

"Un sistema linguistico  
è costituito da una serie di differenze  
che si mettono in relazione tra loro  
questo mettere in relazione è  
altrettanto segno del pensiero  
valori, ed è costitutivo  
di ciascuno degli elementi  
di cui è composto"

Dal segno  
L.T. Hjelmslev: la semiotica  
linguistica



IL PRINCIPIO DI IMMANENZA

A: INTERESSE PER LA FUNZIONE SEGNAICA



FORMA e SOSTANZA si alimentano attraverso un terzo elemento: la MATERIA (=universo non ancora semiotizzato)

## L.T.Hjelmslev: la sua influenza

**PROBLEMA** ➡ Quanto è utile la conoscenza di un modello, se manca per rimborsare l'investimento?

**l'Asse del SISTEMA** (=che riguarda le alternative possibili che potrebbero trovarsi in ogni posizione del sintagma)

[illegible]

"La linguistica deve cercare di cogliere la lingua non come un conglomerato di fenomeni non linguistici (per esempio fisici, psicologici, logici, sociologici), ma come una **totalita' autosufficiente, una struttura sui generis** [...]. Una teoria linguistica [...] deve cercare una costanza che non sia ancorata a una qualche realta' fuori del linguaggio, ma che sia quel che fa di una lingua una lingua".

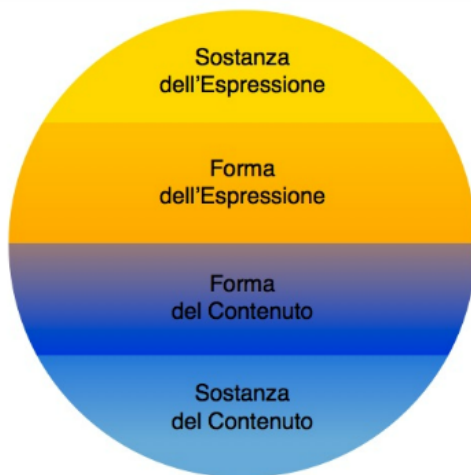
L.T.Hjelmslev

# IL PRINCIPIO DI IMMANENZA

Da: INTERESSE PER IL SEGNO (Saussure)



A: INTERESSE PER LA FUNZIONE SEGNICA



"Non ci può essere, tranne che per un'artificiale separazione, un Contenuto senza un'Espressione, né un'Espressione senza un Contenuto. Se pensiamo senza parlare, il pensiero non è un Contenuto linguistico, non è un fungo di una funzione segnica; se parliamo senza pensare produciamo una serie di suoni a cui nessun ascoltatore può attribuire un Contenuto, il nostro discorso sarà un abracadabra, non un'espressione linguistica, non un fungo di una funzione segnica"

Espressione/Contenuto sono i due piani del linguaggio (si passa dalla dimensione del segno al piano del sistema linguistico)

Tutti i sistemi comunicativi presentano entrambi i piani: i due piani sono correlati da due strati del linguaggio:  
la FORMA (=costante) e la SOSTANZA (=variabile)

FORMA e SOSTANZA si alimentano attraverso un terzo elemento: la MATERIA (=universo non ancora semiotizzato)



"Non ci puo' essere, tranne che per un'artificiale separazione, un Contenuto senza un'Espressione, n un'Espressione senza un Contenuto. Se pensiamo senza parlare, il pensiero non un Contenuto linguistico, non e' un funtivo di una funzione segnica; se parliamo senza pensare produciamo una serie di suoni a cui nessun ascoltatore puo' attribuire un Contenuto, il nostro discorso sara' un abracadabra, non un'espressione linguistica, non un funtivo di una funzione segnica"

Espressione/Contenuto sono i due piani del linguaggio (si passa dalla dimensione del segno al piano del sistema linguistico)



Tutti i sistemi comunicativi presentano entrambi i piani: i due piani sono correlati da due strati del linguaggio:  
la FORMA (=costante) e la SOSTANZA  
(=variabile)

FORMA e SOSTANZA si alimentano attraverso un terzo elemento: la MATERIA (=universo non ancora semiotizzato)

"E' come una stessa manciata di sabbia che puo' prendere forme diverse, o come la nuvola di Amleto che cambia spesso aspetto da un momento all'altro. Come la stessa sabbia si puo' mettere in stampi diversi, come la stessa nuvola puo' assumere forme sempre nuove, cosi' la stessa materia puo' essere formata o strutturata diversamente in diverse lingue. A determinare la sua forma sono soltanto le funzioni della lingua, la funzione segnica e le altre da essa deducibili. La materia rimane ogni volta, sostanza per una nuova forma, e non ha altra esistenza possibile al di la' del suo essere sostanza per questa o quella forma".

"Un linguaggio non ristretto o "linguistico" puo' essere usato per veicolare ogni significato possibile, laddove i linguaggi ristretti, come le formule matematiche, si adattano solo a una classe definita di significati. Ogni testo qualsiasi, nel senso piu' ampio della parola, puo' essere tradotto in ogni linguaggio non ristretto, mentre non e' altrettanto vero per i linguaggi ristretti. Tutto cio' che e' espresso in danese puo' essere tradotto in inglese e viceversa, poiche' entrambi sono linguaggi non ristretti. Tutto cio' che e' espresso in una formula matematica puo' essere reso in inglese, ma non e' vero che ogni espressione inglese puo' essere resa in una formula matematica: questo perche' il linguaggio delle formule matematiche e' ristretto, mentre l'inglese non lo e' ".

La nozione di PROCESSO coincide con quella di TESTO, inteso come un processo linguistico (=una particolare disposizione di elementi linguistici).

Esso pertanto, pertiene allo stato immanente della forma e non a quello delle sostanze del processo.

**PROBLEMA** ➡ Quanto ci è utile la conoscenza di un modello, se nasce per rimanere immanente?

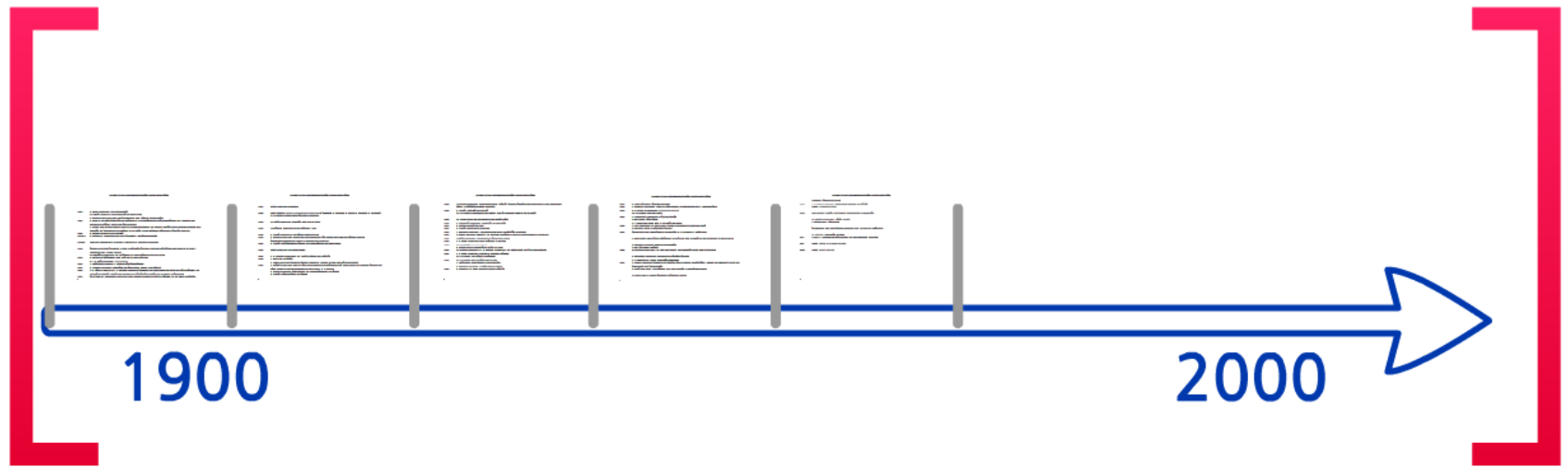
Ogni linguaggio e' contraddistinto da due assi:

l'**Asse del PROCESSO** (=che comprende i rapporti sintagmatici tra gli elementi)

l'**Asse del SISTEMA** (=che riguarda le alternative possibili che potrebbero trovarsi in ogni posizione del sintagma)

**PROBLEMA**  Quanto ci e' utile la conoscenza di un modello, se nasce per rimanere immanente?

Un quadro storico: da esplorare oltre le date...



- 1900, S. Freud (1856-1939), *Die Traumdeutung*.  
W. Dilthey (1833-1911), *Die Entstehung der Hermeneutik*.  
E. Husserl (1859-1938), inizio della pubblicazione delle *Logische Untersuchungen*.
- 1901, S. Freud, in *Zur Psychopathologie des Alltagslebens*, dà un'interpretazione degli errori linguistici, come derivanti dalle intenzioni del soggetto, alcune delle quali inconscie.  
A. Naville, nella seconda edizione della sua *Nouvelle classification des sciences*, sviluppa l'idea di Saussure secondo cui la sociologia comprenderebbe una disciplina, la semiologia, di cui la linguistica rappresenta la parte più avanzata.
- 1905, B. Russell (1872-1970), *On Denoting*.
- 1910-13, B. Russell e N. Whitehead (1861-1947) pubblicano i *Principia Mathematica*.
- 1915-24, **CIRCOLO LINGUISTICO DI MOSCA**, animato da R. Jakobson (1896-1982)
- 1916, gli allievi di Saussure pubblicano il *Cours de linguistique generale*, sulla base degli appunti delle lezioni da lui tenute a Ginevra nel 1907, 1908-9, 1910-11.  
M. Heidegger (1889-1976), *Die Kategorien- und Bedeutungslehre des Duns Scotus*.
- 1919, B. Russell, *On propositions. What They Are and How They Mean*.  
F. L. G. Frege (1848-1925), *Der Gedanke*.
- 1921, L. Wittgenstein (1889-1951), *Tractatus logico-philosophicus*.
- 1922, E. Cassirer (1874-1945), *Philosophie der symbolischen Formen*, I: Die Sprache.
- 1923, C. K. Ogden (1899-1952) e I. A. Richards (1893-1979) pubblicano una vasta sintesi sulla natura del segno linguistico (*The Meaning of Meaning. A Study of the Influence of Language upon Thought and of Science of Symbolism*).
- 1924, per impulso di L. Bloomfield (1887-1949) viene fondata l'*American Society of Linguistics* e la sua rivista «Language».

- 1924, Nasce il **CIRCOLO DI VIENNA**
- 1926, Viene fondato il **CIRCOLO LINGUISTICO DI PRAGA** (in particolare, V. Mathesius, H. Becker, R. Jakobson, N. Trubetzkoy e S. Karcevski, vecchio allievo ginevrino di Saussure)
- 1928, W. Propp (1895-1970), *Morfologia della fiaba* (in russo).
- 1928, **I Congresso internazionale dei linguisti a L'Aia.**
- 1928, R. Carnap (1891-1970), *Der logische Aufbau der Welt*.
- 1929, E. Husserl (1859-1938), *Formale und Transzendente Logik. Versuch einer Kritik der logischen Vernunft*.  
pubblicazione delle tesi del CIRCOLO LINGUISTICO DI PRAGA
- 1931, R. Carnap, *Die physikalische Sprache als Universalsprache der Wissenschaft*.
- 1931, nasce il **CIRCOLO DI COPENAGHEN**
- 1932, A. H. Gardiner (1879-1963), *The Theory of Speech and Language*.
- 1933, L. Bloomfield, *Language*.  
A. Tarski (1901-1983) pubblica in polacco l'articolo sul *Concetto di verità nelle lingue formalizzate*.
- 1934, A. Heyting (1896-1980), nella sua opera *Mathematische Grundlagenforschung. Intuitionismus. Beweistheorie*, presenta una logica adattata ai concetti intuizionisti del matematico L. E. J. Brouwer.  
K. Buhler (1879-1963), *Sprachtheorie. Die Darstellungsfunktion der Sprache*.  
R. Carnap, *Logische Syntax der Sprache*.

- 1936, O. Neurath (1882-1945), *International Picture Language*, presenta i principi fondamentali dell'ISOTYPE (International System Of Typographic Picture Education).
- 1936, R. Carnap, *Testability and Meaning*.  
W. V. O. Quine (1908-2000) nel suo articolo *Truth by Convention* critica le tesi di Carnap.
- 1938, Ch. Morris (1901-1969) *Foundations of the theory of Signs*.
- 1939, N. Trubetzkoy (1880-1938), *Grundzuge der Phonologie*.
- 1940, B. Russell, *Meaning and Truth*.
- 1942, R. Carnap, *Introduction to Semantics*.
- 1943, L. Hjelmslev (1899-1965), *I fondamenti della teoria del linguaggio* (in danese).
- 1944, A Tarski (1902-1983), articolo su *The Semantic Conception of Truth and the Foundations of Semantics*.
- 1945, J. Piaget (1896-1986), *La formation du symbol chez l'enfant*.
- 1946, Z. S. Harris (1909-1992), *From Morpheme to Utterance*.
- 1948, W. V. O. Quine, *On What There Is*.  
B. Russell, *Human Knowledge Its Scope and Limits*.
- 1949, W. Weaver (1894-1978) e C. E. Shannon (1916-2001): *The Mathematical Theory of Communication*.
- 1951, Z. S. Harris (1909-1982), *Methods in Structural Linguistics*.  
W. V. O. Quine, *Two Dogmas of Empiricism*.
- 1953, W. V. O. Quine, *From a Logical Point of View*.  
L. Wittgenstein, *Philosophische Untersuchungen*.  
R. Barthes (1915-1980), *Le degré zéro de l'écriture*.
- 1956, R. Jakobson e M. Halle, *Foundamentals of Language*.

- 1957, N. Chomsky (1928-), *Syntactic Structures*.
- 1958, C. Perelman (1912-1980), *Traité de l'argumentation*, in collaborazione con L. Olbrechts-Tyteca.
- 1960, H. G. Gadamer (1900-2002), *Wahrheit und Methode*.  
W. V. O. Quine, *Word and Object*.
- 1962, C. Lévi-Strauss (1908-2009), *La pensée sauvage*.  
U.Eco (1932-), *Opera aperta*  
J. L. Austin (1911-1960). *How To Do Things with Words*.
- 1963, J. Katz (1932-2002) e J. Fodor (1935-), articolo *The Structure of Semantic Theory*.  
R.Jakobson, *Essais de linguistique générale*
- 1964, pubblicazione delle *Philosophische Bemerkungen* (ms. 1929-30) di L. Wittgenstein.
- J. Weizenbaum mette a punto il programma ELIZA per simulare un dialogo tra una macchina e un essere umano.
- R. Barthes (1915-1980), *Eléments de sémiologie*.  
U.Eco, *Apocalittici e integrati*
- 1966, M. Foucault (1926-1984), *Les mots et les choses. Une archéologie de les sciences humaines*.
- E. Benveniste (1902-1976), *Problèmes de linguistique générale*.  
A. J. Greimas (1917-1992), *Sémantique structurale*.
- 1967, J. Derrida (1930-2004) pubblica le sue principali opere di filosofia del linguaggio: *L'écriture et la différence*; *La voix et le phénomène*; *De la grammatologie*.  
R. Rorty (1931-2007), *The Linguistic Turn. Recent Essays in Philosophical Method*.
- J.S.Petőfi (1931-), *Modern Nyelvészeti* (Linguistica moderna)

- 1968, R.Barthes, *Système de la mode*  
Z. S. Harris (1906-1993), *Mathematical Structure of Language*.  
U.Eco, *La struttura assente*
- 1969, viene fondata a Parigi la **Association Internationale de Sémiotique**
- G. Deleuze (1925-1995), *Logique du sens*.  
J. Searle (1932-), *Speech Acts*.
- pubblicazione della *Philosophische Grammatik* (ms. 1931-34) di L.Wittgenstein.
- 1971, M. Foucault, *L'archéologie du savoir*.  
J.S.Petöfi, *Transformationsgrammatiken und eine ko-textuelle Texttheorie*.
- 1975, U.Eco, *Trattato di Semiotica Generale*
- 1980, U.Eco, *Il nome della rosa*